

HANDImatica 2014



In occasione di *HANDImatica*

Scuola digitale inclusiva, dal dire al fare

ESPERIENZE E MODELLI OPERATIVI DELLE SCUOLE ITALIANE



Fondazione ASPHI Onlus

Indire Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa

Tavola Rotonda 28 novembre 2014
dalle ore 14:30 alle ore 16:30

Workshop 29 novembre 2014
ore 11:00-13:00 e 14:00-16:00

Patrizia Lotti, ricercatrice Indire

Bologna 29 novembre 2014

Riflessione di partenza: perché questo workshop?



- La diffusione delle tecnologie digitali nelle scuole ha accelerato il processo di ricerca su metodi didattici, strategie, modelli organizzativi finalizzati a migliorare la comunicazione nella didattica e a favorire un apprendimento partecipato.
- È importante che le pratiche che possono facilitare l'inclusione di alunni/studenti con bisogni educativi speciali siano sempre ben presenti, sin dall'inizio, nella progettazione di ambienti, arredi e attività didattiche. A garanzia di una scuola "per tutti" che sappia far incontrare la multimedialità con la multisensorialità.

Individuazione delle esperienze



Abbiamo invitato esperienze già avviate che possono permettere un confronto su cambiamenti che riguardino intere istituzioni scolastiche e l'universalità degli studenti lì presenti, ribaltando il paradigma di riferimento dalla centralità dell'insegnamento e della sua organizzazione "normale" al riconoscimento del valore della diversità di ciascuno e alla progettazione degli ambienti didattici e dell'uso delle tecnologie in funzione dei bisogni di tutti gli studenti.

Da integrazione a inclusione



Integrazione

- muove dalla volontà di fare spazio all'alunno disabile nel contesto scolastico
- si riferisce al paradigma assimilazionista fondato sull'adattamento del diverso ad un'organizzazione strutturata in funzione dei "normali" considerati maggioranza

Inclusione

- si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica
- rappresenta il processo della capacità di fornire una cornice entro la quale ognuno può essere ugualmente valorizzato a partire dalle sue esigenze

Possibile riferimento: UDL



Prevedere più modi di rappresentazione	Prevedere più modi per agire e esprimersi	Prevedere più modi per impegnarsi
<u>Prevedere più possibilità di percezione</u>	<u>Prevedere più possibilità di azioni fisiche</u>	<u>Prevedere più possibilità di catturare l'interesse</u>
<u>Prevedere più opzioni per lingua, espressioni matematiche e simboli</u>	<u>Prevedere più possibilità di espressione e comunicazione</u>	<u>Prevedere più possibilità per sostenere sforzo e persistenza</u>
<u>Prevedere più opzioni per la comprensione</u>	<u>Prevedere più opzioni per le funzioni esecutive</u>	<u>Prevedere opzioni di autoregolamentazione</u>

Possibile riferimento: Index for inclusion



Publicato nel 2000 dal *Centre for Studies on Inclusive Education, UK*

Proposte radicali:

- abbandonare il riferimento ai Bisogni Educativi Speciali e sostituirlo con quello di ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione;
- disabile non è l'individuo, ma la situazione che, non tenendo conto della pluralità di soggetti e delle loro caratteristiche specifiche, ne privilegia alcuni a scapito degli altri.

Nell'approccio Index, una classe non è più un insieme di alunni «normali» in cui è presente qualche alunno «speciale» (più o meno certificato). Al contrario, gli alunni «particolari» sono la *larga maggioranza*.

Se non pensiamo «per casi» ma «per differenze», come l'Index invita a fare, siamo in grado di osservare e comprendere pienamente la complessità degli alunni e dei loro bisogni.

Interventi della prima parte



- Le strategie del MIUR a supporto dell'inclusione digitale nella scuola
 - Christian Di Maggio, *MIUR - Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*
- Scuola-Città Pestalozzi: innovazione didattica e organizzazione flessibile a sostegno dei diversi modi di apprendere
 - Roberta Milli, *Coordinatrice della sperimentazione di "Scuola-Città Pestalozzi" – Firenze*
- Organizzazione e didattica inclusive in una scuola 2.0
 - Rita Coccia, *Dirigente scolastico Itts "A. Volta" Perugia*
- iPad e formazione professionale: come il tablet accompagna l'intelligenza delle mani nella didattica d'aula
 - Alberto Grillai, *Direttore del Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP San Marco di Mestre*
 - Federico Valletti, *Docente e coordinatore del progetto iCnos nel CFP CNOS-FAP San Marco di Mestre*

Interventi della seconda parte



- **Libr@: ipad one to one tra innovazione e inclusione**
 - *Angelo Bardini, Coordinatore dei progetti - Istituto Comprensivo di Cadeo e Pontenure (PC)*
- **Touch math**
 - *Nicoletta Napolano, Docente Istituto Comprensivo “Virgilio 4” di Scampia (NA)*
 - *Amelia Mariani, Docente Istituto Comprensivo “Virgilio 4” di Scampia (NA)*
 - *Francesca Velardi, Docente Istituto Comprensivo “Virgilio 4” di Scampia (NA)*
 - *Giosuè Verde, Docente Istituto Comprensivo “Virgilio 4” di Scampia (NA)*
- **Navigando s’impara**
 - *Maria Bertoldini, Docente ISIS Giulio Natta di Bergamo*
 - *Francesca Masciaga, Docente ISIS Giulio Natta di Bergamo*
 - *Monica Fanizzi, Docente ISIS Giulio Natta di Bergamo*

Dibattito e conclusioni